



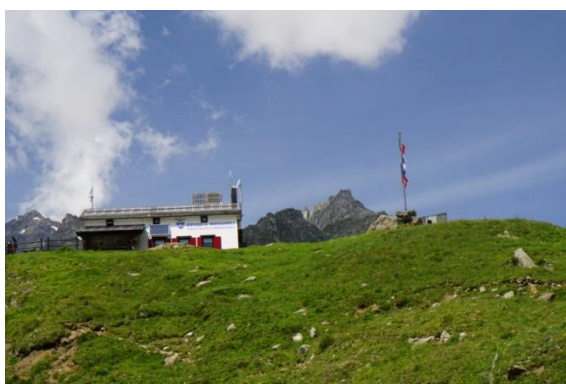
CAI PADERNO

Club Alpino Italiano

Via Delle Rose, 19 Paderno Dugnano - Tel./Fax 02 99 04 50 33
E-mail: caipaderno@tiscali.it - Sito: www.caipadernodugnano.it
Apertura sede: martedì e venerdì dalle ore 21.00

9-10 settembre 2023

Traversata Formazza - Devero



La Val Formazza costituisce la porzione più settentrionale della valle del Toce, profondamente incuneata in territorio elvetico tra Vallese e Canton Ticino. La Valle di "Pomatt", questo il nome in lingua walser, è quello tipico dell'alta montagna: grandi boschi di conifere, prati e pascoli, giogaie e ghiacci, laghi alpini.

Sopra la cascata del Toce, ancora oggi "il più bel salto d'acqua d'Europa", una fitta rete di sentieri segnalati e una capillare presenza di rifugi alpini permettono un escursionismo panoramico ai piedi dei ghiacciai. Numerosi itinerari di facile percorrenza permettono a tutti di entrare in punta di piedi nell'affascinante mondo dell'alta montagna.

Siamo sulle Alpi Lepontine occidentali comprese tra il Monte Leone 3553 m. e il Basodino 3273 m.

segue



CAI PADERNO

Club Alpino Italiano

Via Delle Rose, 19 Paderno Dugnano - Tel./Fax 02 99 04 50 33
E-mail: caipaderno@tiscali.it - Sito: www.caipadernodugnano.it
Apertura sede: martedì e venerdì dalle ore 21.00

Programma.

Da Paderno Dugnano a Riale.

Sabato 9 settembre 2023.

Partenza: ore 6.30 da via 2 Giugno Paderno Dugnano

Mezzo di trasporto: auto

Equipaggiamento.

Abbigliamento adatto alla stagione, calzature da trekking e bastoncini.

Per il rifugio: tessera CAI, sacco lenzuolo, lampada frontale.

Descrizione Trekking.

1° giorno. Sabato 9 settembre 2023.

Da Riale al rif. Margaroli, Lago del Vannino.

Dislivello: +852 m.

Tempo: ore 4 circa senza considerare le soste

Difficoltà: E

Da Riale ci si porta verso la diga di Morasco e ci si alza sulla strada sterrata a sinistra del muraglione della diga, la si segue guadagnando il promontorio del Furculi.

Lungo la pista d'alpeggio si raggiunge il vasto pianoro dell'alpe Nefelgiù.

Attraversato il torrente si risale il vallone su sentiero ripido ma sempre evidente per raggiungere il Passo del Nefelgiù 2583 m.

Si scende, sempre su sentiero evidente e segnalato, ad incontrare le tracce che dal Vannino salgono al lago Sruer (*); in breve si giunge al rifugio Margaroli 2134 m., dove ceneremo e pernosteremo.

(prima di raggiungere il rifugio Margaroli, c'è la possibilità di una deviazione al bellissimo lago Sruer 2330 m. già visibile dal sentiero che scende al rifugio e dal quale si può vedere la parte più alta del ghiacciaio dei Sabbioni.*

2° giorno. Domenica 10 settembre 2023.

Dal rif. Margaroli all'Alpe Devero.

Dislivello: +403 m.

Tempo: ore 5 circa senza considerare le soste

Difficoltà: E

Dal rifugio Margaroli si scende in direzione dello stallone, si volge a sinistra attraversando il ruscello che scende dal vallone di Nefelgiù e si prosegue sul sentiero che attraversa un altro torrente per costeggiare l'invaso idroelettrico.

Poco oltre metà lago, il sentiero inizia a salire decisamente per raggiungere un pianoro; si traversa l'impetuoso Rio del Forno su un guado di fortuna, recentemente sistemato, per giungere sulla conca dell'Alpe Curzalma. Il pascolo è invaso dalla vegetazione e solo una baita si erge a solitario guardiano dell'alpeggio. Su buon sentiero evidente e segnalato si sale alla Scatta Minoia 2600 m., dove si trova il bivacco Ettore Conti.

Dal passo si scende verso l'Alpe Forno per poi imboccare la pista d'alpeggio che si abbassa nella conca di Pianboglio e si incanala nella bella valletta del Casaleccio. Si giunge quindi ad attraversare un torrente per poi iniziare a costeggiare il lago; l'ampio sentiero porta a Crampiolo e, con diversi possibili itinerari, a Devero.

Info: Lidia 339.4280951 – lidiaformenton@gmail.com